**SCHEMA ATTIVITA’ DI GRUPPO**

**ATTIVITA’ 1:**

**Gli strumenti di lettura della classe**

Discussione di gruppo su strumenti di lettura delle dinamiche di classe già esistenti e utilizzate dalla scuola

**ATTIVITA’ 2:**

**Strategie di intervento:**

Discussione sulle strategie di intervento proposte e dei rispettivi vantaggi/svantaggi.

Possibilità di integrare la griglia con ulteriori strategie attraverso i contributi dei docenti.

 Nota

L’intervento va condotto su 4 fronti (vittima, bullo, classe e famiglia )

A) INTERVENTO SUL SINGOLO: **VITTIMA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI**  | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Sostegno individuale: riflessione sul vissuto emotivo e sulle strategie utilizzate, potenziando le sue risorse | Colloquio individuale:* Pensare insieme nuove strategie per affrontare il problema
* Attivare le sue risorse/punti di forza
* Analizzare il suo vissuto
* Promuovere capacità di chiedere aiuto/informare qualcuno in caso

 di bisogno * Aiutare a riflettere sul proprio comportamento linguaggio verbale e non verbale (ad esempio capire se mette in atto azioni provocatorie)
* Sportello di ascolto
* Referente specialista d’istituto(es:psicopedagogista)
* Costituzione di un “circolo” di lavoro/appoggio (consiglio di classe)
 | * Empatia :costruzione di un rapporto
* Sostegno:emotivo relazionale
* Figura di riferimento
* Presa di coscienza del suo stato e possibilità di creare un percorso
 | * Ostacolo all’autonomia
* Tempi a lungo termine
* Mancanza di immediato intervento(tempestività)
* Enfatizzare il disagio
* Reperibilità delle risorse
* Fragilità del setting
* Soluzione temporanea
* Intervento diretto da risorse umane non sempre competenti
 |

B) INTERVENTO SUL SINGOLO: **BULLO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI**  | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Sostegno individuale: riflessione sul suo ruolo all’interno della classe, ricercando modalità diverse e potenziando la capacità empatica | Colloquio individuale:* Stabilire una buona relazione/comunicazione
* Aiutare a comprendere la ragione dei suoi comportamenti (linguaggio verbale e non verbale )
* Non minacciarlo/non giustificarlo
* Aiutare a riflettere sulle conseguenze dei propri atti e sui vissuti emotivi delle vittime
* Sportello di ascolto
* Referente specialista d’istituto(es:psicopedagogista)
* Costituzione di un “circolo” di lavoro/appoggio (consiglio di classe)
 | * Empatia :costruzione di un rapporto
* Sostegno:emotivo relazionale
* Figura di riferimento
* Presa di coscienza del suo stato e possibilità di creare un percorso
* Rapporto 1:1 (introspezione nel suo “essere bullo”)
 | * Tempi a lungo termine
* Mancanza di immediato intervento(tempestività)
* Enfatizzare il disagio
* Reperibilità delle risorse
* Fragilità del setting
* Soluzione temporanea
* Intervento diretto da risorse umane non sempre competenti
 |

C) INTERVENTO SULLA **CLASSE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI**  | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Conoscenza del fenomeno | * Parlare della definizione di bullismo e le sue caratteristiche
* Proporre momenti di riflessione sulla tematica del bullismo e cyber bullismo per i diversi livelli di organizzazione scolastica
* Educazione alle emozioni, ascolto attivo
* Utilizzare libri, episodi di cronaca, situazioni accadute in classe, film incontro con l’autore,teatro,ex bullo, ex vittima,canzoni, spot pubblici progresso,video conferenze
* Creazione di pagina online tematica e disponibile alla classe
* Creazione di un gruppo moderato da un adulto docente :contenitore di sicurezza
 | * Consapevolezza dei problemi
* Creazione clima positivo
* Risorsa infinita senza tempo
* Momento di confronto
* Condivisione delle criticità con il consiglio di classe
 | * Tenuta del gruppo(rischio di perdita di attenzione e autorevolezza)
 |
| Rilevazione del fenomeno | * Questionario
 |  |  |
| Lettura delle relazioni | * Nomina dei pari
* Piramide della classe
* Vignette “gruppo classe”
* Termometro della classe
* “Questionario: Come stai nella tua classe?”
 |  |  |
| Potenziamento abilità sociali | * Focus sullo stile del docente:
* Analisi di situazioni relazionali/sociali tipo
 |  |  |
| Promuovere conoscenza reciproca, coesione e rispetto e Risoluzione dei conflitti | * Circle time:

I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. * Mediazione tra pari:

Alcuni alunni mediatori, formati precedentemente, diventano facilitatori per i compagni nel risolvere i conflittiObiettivi specifici delle attività:- Imparare a confrontarsi con i compagni insieme;- Saper ascoltare;- Libertà di espressione e favorire la formulazione di opinioni e punti vista personali;- Accettare le opinioni degli altri;- Arricchirsi reciprocamente;- Trovare le modalità per esprimersi in modo corretto |  |  |
| Miglioramento clima e benessere della classe | * Apprendimento cooperativo:

migliorare l'apprendimento scolastico insegnando contemporaneamente agli studenti a lavorare in modo cooperativo e sviluppando così le loro abilità socialiObiettivi specifici delle attività:-Interdipenza positiva-Abilità sociali-Responsabilità individuale-Interazione faccia a faccia |  |  |

D) INTERVENTO A LIVELLO DI **ISTITUTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI**  | **STRATEGIE DI INTERVENTO** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Elaborazione di una programmazione scolastica contro le prepotenze  | * Regolamento di istituto
* Creare una cultura di contrasto delle prepotenze (serate a tema, formazioni, iniziative …)
 |  |  |
| Cooperazione tra scuola e famiglia | * Patto di corresponsabilità
* Costituzione di gruppi di risoluzione del problema
 |  |  |